



SUONI, IMMAGINI, STORIA

LABORATORIO RICCI

SINERGIE PER LA MEMORIA



Dossier di progetto





Indice

Premessa	pg. 3
Il luogo, il Contenitore, il Contenuto	pg. 4
Le iniziative di valorizzazione: finalità e tempi di realizzazione	pg. 11
Il gruppo di progetto	pg. 31
Il piano gestionale	pg. 37
La comunicazione	pg. 38
La sostenibilità futura	pg. 39





Premessa

L'Amministrazione Comunale di Finale Ligure (e nello specifico l'Ufficio Turismo e l'Ufficio Tecnico) ha messo a fuoco, fra gli interventi prioritari per il prossimo triennio, dopo una serie di tavole rotonde con gli attori interessati, un articolato progetto di valorizzazione culturale e funzionale per Palazzo Ricci a Finalborgo con l'intento che le azioni intraprese possano restituire alla collettività un bene già pulsante di attività grazie alle associazioni che vi convivono all'interno. L'Amministrazione ha deciso di sostenere la candidatura al bando Luoghi della Cultura di Compagnia di San Paolo progettando un intervento che faccia dialogare le realtà associative fra loro e, contemporaneamente, le faccia aprire a un contesto più ampio, restituendo ai cittadini e ai turisti un luogo di cultura, di svago, di conoscenza, che affonda le sue radici in un tessuto culturalmente attivo e pronto alla condivisione dei saperi durante tutti i periodi dell'anno. Palazzo Ricci tramite il progetto culturale immaginato tornerà ad esaltare la sua attuale destinazione d'uso: l'Archivio Storico e le Sezioni Musicale e Fotografica della Biblioteca, luoghi di sapere e di ricerca.

Azioni di valorizzazione interne volte a qualificare l'esistente, recuperare ciò che è necessario per rendere più fruibile la struttura e attrezzare gli spazi in maniera consona, fanno da controaltare a azioni che permettano di mettere il naso fuori da Palazzo. Aprire le porte (il portone sulla via del Municipio, nel nostro caso) e divulgare e comunicare a vari pubblici e con nuove formule, prima di tutte il racconto, il patrimonio contenuto sono le vie per attivare reti, connettere persone e

realizzare progetti che si sostengano e diano frutti sani. Rimettere mano ai tesori della Fonoteca, della Biblioteca Musicale, della Banca delle immagini e dell'Archivio Storico - è occasione di riscoperta di fatti e personaggi locali e non, di eventi e figure di spicco, della vita delle persone e dell'architettura, che hanno lasciato visioni e suoni indelebili che è doveroso riscoprire e comunicare.

Tramite un primo intervento di salvaguardia, si potrà riaprire il portone ligneo sulla via del Municipio, permettere l'apertura di un nuovo punto informativo per i turisti, ottimizzando l'uso degli spazi tra il primo e il secondo piano.

Per il suo valore storico ed artistico, Palazzo Ricci è stato inserito all'interno del percorso museale open-air dal titolo "Rinascimento Finalese: il paesaggio del potere", sulle emergenze monumentali legate alla committenza dei Del Carretto, che costituisce uno degli assi principali di intervento per la costituzione del Museo Diffuso del Finale - MUDIF. Il progetto, mirato alla divulgazione della conoscenza, al miglioramento della comunicazione e alla riapertura al pubblico di beni archeologici e monumentali del Finalese, è finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo nell'ambito dell'attuale edizione del bando "La valorizzazione a rete delle risorse culturali urbane e territoriali". Come punto nodale di questa rete che si sta venendo a consolidare, Palazzo Ricci salvaguarda e svela i suoi tesori rimettendo a disposizione della collettività beni fragili ma potenti e si propone come rinnovato, centrale e vivo soggetto culturale per il territorio finalese.

“Abbi cura dei tuoi ricordi, perchè non puoi viverli di nuovo”.

Bob Dylan

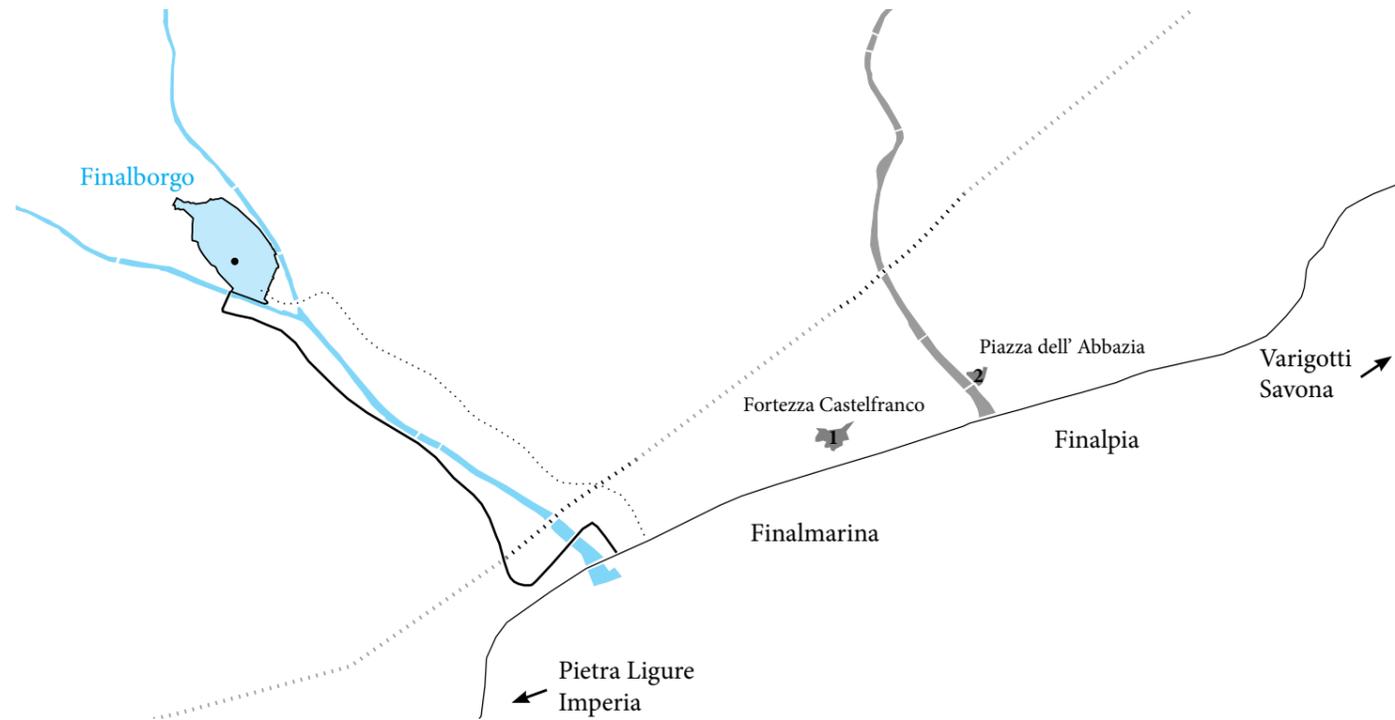
Azioni interne + **B**azioni esterne = **C**finalità attese
qualificare, recuperare, attrezzare aprire, divulgare, raccontare attivare, sostenere, connettere

Il Luogo, il Contenitore, il Contenuto

Finalborgo e il suo territorio

Finalborgo, antico manufatto urbano stratificato, a un chilometro e mezzo dalla costa, è uno dei tre nuclei urbani del comune di Finale Ligure, in provincia di Savona. Il nome deriva da Burgum Finarii, terra di confine (ad fines) ai tempi dei Romani e centro amministrativo del Marchesato dei Del Carretto tra il XIV e il XVI secolo. Chiuso tra mura medievali, intervallate da torri semicircolari, mostra oggi soprattutto la veste della trasformazione ottocentesca che, però, non altera l'impianto urbanistico originario. Svriati Palazzi quattrocenteschi e di epoca

rinascimentale, modificati nel periodo della dominazione spagnola, impreziosiscono il tessuto urbano. Il Finalese è un territorio complesso legato a doppio filo alla natura. Il mare, le spiagge, l'entroterra roccioso e le sue grotte, i borghi arroccati a mezzacosta, le vicine montagne: un paesaggio variegato, attrazione per escursionisti e per coloro che praticano sport all'aria aperta. Queste caratteristiche permettono che il territorio sia ricettivo in ogni periodo dell'anno, capace di attrarre turisti selezionati e avventori provenienti da tutto il mondo.



- tragitto a piedi più veloce (20 min)
- tragitto in auto più veloce (10 min)
- lungomare Augusto Migliorini
- ferrovia Genova-Ventimiglia
- torrente Pora
- torrente Sciusa



- ▨ edifici di interesse storico:
 1. Convento S. Caterina
 2. Chiesa di S. Biagio
 3. Palazzo del Tribunale
 4. Castel S. Giovanni
- verde pubblico
- Palazzo Ricci



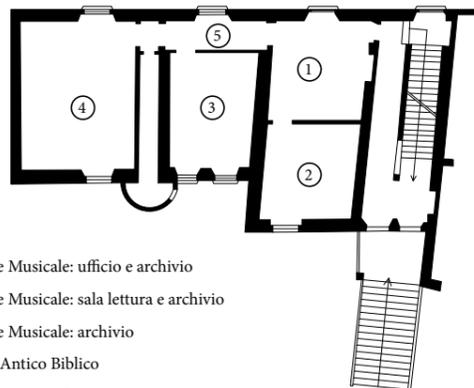
Il Luogo, il Contenitore, il Contenuto

Palazzo Ricci: storia e stato di conservazione

Palazzo Ricci, in Finalborgo, è proprietà del Comune di Finale Ligure. L'immobile, inserito in un isolato a schiera, si affaccia da un lato sulla stretta via del Municipio, dove presenta l'originario ingresso principale, e dall'altro su Piazza Santa Caterina, inserendosi nel contesto del prestigioso omonimo complesso monumentale, di cui, una volta restaurato e recuperato anche in termini funzionali, potrà rappresentare un ulteriore importante tassello. L'immobile è vincolato ai sensi del D. L. n. 490 del 1999 (già legge 1089/1939) e l'area dove è collocato l'edificio è soggetta a Vincolo Paesistico-Ambientale ai sensi dell'art.142 del D. L. 42/04, per effetto del D. M. n. 2710 del 24/04/1985 – "Altopiano delle Manie ed entroterra finalese". Le origini di Palazzo Ricci si possono inquadrare nella ricostruzione del Borgo, seguita alla distruzione effettuata dai genovesi al termine della guerra del 1447-49. La conformazione attuale è il risultato di diverse fasi edilizie che hanno interessato edifici contigui. La prima individuabile è legata alla realizzazione della residenza nobiliare della famiglia Ricci (inizio del XVI secolo), attuata attraverso l'accorpamento di una casatorre medioevale (leggibile da Piazza Santa Caterina) e l'attiguo elemento a schiera. Successivamente l'immobile ha inglobato

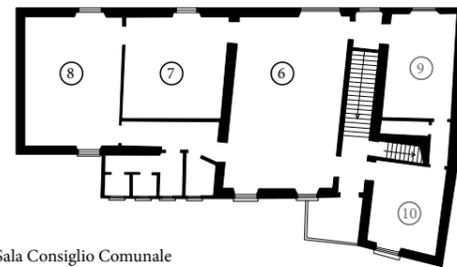
anche la particella edilizia confinante ad est che presenta origini tardo quattrocentesche. Dopo l'acquisto da parte del Comune nel 1863, l'immobile subì pesanti rimaneggiamenti, in seguito alle destinazioni d'uso per cui venne impiegato: sede degli uffici dell'amministrazione del Bagno Penale e del Municipio, caserma della Guardia di Finanza e istituto scolastico. Palazzo Ricci presenta elementi architettonici e decorativi che lo rendono una delle poche testimonianze rimaste, nel comprensorio, dell'architettura del primo rinascimento ligure: le finestre rettangolari, inframezzate da una sottile colonnina e sormontate da un occhio circolare, elemento architettonico che lo accomuna ai palazzi tardo quattrocenteschi del centro storico di Savona; le tracce dell'originaria decorazione, presenti su entrambi i prospetti, degradate e bisognose di restauro che scongiuri la loro scomparsa, la scalinata e il portico su Piazza Santa Caterina; il portale in ardesia all'ingresso di Via del Municipio e gli elementi, sempre in ardesia, delle finestre del piano terra.

Il tetto, costituito da un manto di copertura in tegole alla marsigliese, probabilmente in origine in lastre di ardesia, ha sulla sommità, ancora visibili, alcuni elementi della merlatura.



- ① Sezione Musicale: ufficio e archivio
- ② Sezione Musicale: sala lettura e archivio
- ③ Sezione Musicale: archivio
- ④ Fondo Antico Biblico
- ⑤ Sezione Fotografica

Pianta piano primo | stato di fatto



- ⑥ Ex Sala Consiglio Comunale di Finalborgo
- ⑦+⑧ Archivio Storico Comunale
- ⑨+⑩ Locali Biblioteca non aperti al pubblico (non oggetto della presente proposta)

Pianta piano secondo | stato di fatto





Il Luogo, il Contenitore, il Contenuto

La Biblioteca Mediateca Finalese

La Biblioteca Mediateca Finalese – Oratorio di Santa Caterina - e le Sezioni Speciali a Palazzo Ricci

Allo stato attuale Palazzo Ricci è utilizzato come sede delle Sezioni Speciali della Biblioteca Mediateca Finalese nei locali al piano primo; al piano secondo, dove si trova l'ampia ex Sala Consigliare, sono localizzate le stanze che ospitano il Civico Archivio Storico mentre altri locali sono utilizzati come deposito dalla Biblioteca e non aperte al pubblico. I piani superiori sono stati dati in gestione all'Associazione culturale Centro Storico del Finale mentre è in trasferimento il punto informativo turistico che sarà gestito dalla Associazione Finalborgo.it.

La costituzione della Biblioteca Civica di Finale Ligure fu avviata nel 1947 su iniziativa dell'educatore Bartolomeo Sapone. L'inaugurazione della nuova sede, nel novembre 2002, ha coinciso con la conclusione del restauro dei Chiostri di Santa Caterina e l'apertura dell'omonimo polo culturale fondamentale per il territorio.

La biblioteca è al centro di un progetto che si propone di catalogare tutto il patrimonio librario (oltre 80.000 volumi) delle diverse biblioteche finallesi: Ecclesiastica di Finalmarina, dell'Abbazia di Finalpia, del Museo Archeologico del Finale e dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, dei Padri Cappuccini, Evangelica del Finalese.



Il Luogo, il Contenitore, il Contenuto

a. Sezione Musicale di Conservazione

Le Sezioni Speciali a Palazzo Ricci

- a. Sezione Musicale di Conservazione
- b. Sezione Fotografica
- c. Sezione Fondo Antico
- d. Archivio Storico



a. Sezione Musicale di Conservazione

La Sezione Musicale di Conservazione offre al pubblico i servizi di consultazione, consulenza ed informazioni sulle collezioni, ascolto in sede dei brani musicali, riproduzione e/o duplicazione di brani musicali ai soli fini didattici e di studio, prestito con esclusione di tutti i supporti sonori e dei materiali rari e di pregio. La Sezione ha al suo interno una Fonoteca, con annesso Laboratorio del suono, una Biblioteca musicale e un Fondo di musiche manoscritte.

Obiettivo di questa sezione è quello di operare per l'accrescimento e la diffusione della cultura musicale in generale, con un'attenzione particolare per l'accrescimento e la diffusione della cultura musicale in generale, con un'attenzione particolare alla Storia della musica, della Registrazione sonora e dell'interpretazione musicale.

La Fonoteca, con oltre 9.000 LP, 1.000 78 giri, 8.000 cd Audio, 298 dvd e 218 nastri magnetici, ha una forte specializzazione in musica classica e lirica e il compito di conservare non solo le registrazioni sonore ma anche i materiali ad esse collegati - deplianti, libri, booklet - che contengono importanti

informazioni circa autori, musiche, interpreti, circostanze della registrazione, motivi artistici, grafici ed estetici legati alla produzione musicale. La conservazione non impedisce l'utilizzo e lo studio delle registrazioni, unendo le esigenze della tutela con quelle della fruizione, adottando le migliori soluzioni (ambientali, tecnologiche ed operative) in grado di garantire il deterioramento minimo dei supporti e la loro massima valorizzazione. Il Laboratorio del Suono è provvisto di attrezzature professionali per la conservazione dei dischi, la loro lettura, il trattamento del suono, il travaso da analogico a digitale, l'archiviazione dei supporti digitali, l'eventuale restauro del suono (DAR, "Digital Audio Restoration") e la creazione di copie di sicurezza. La Biblioteca musicale - oltre 2.500 libri, svariate riviste e oltre 2.000 partiture - comprende un fondo con oltre 500 manoscritti che raccoglie le partiture della Società Filarmonica di Finalborgo tra le quali è stato rinvenuto un "Tantum ergo" inedito di Giuseppe Verdi in copia manoscritta non autografa. Il patrimonio della Sezione è in via di catalogazione e inserimento nel catalogo on-line del Sistema Bibliotecario Nazionale - SBN.

Donazioni
più
significative



Aldo Cantoni (1933-2003)

La donazione Aldo Cantoni, pervenuta alla Biblioteca nel corso del 2004 per iniziativa dalla moglie e di un gruppo di amici finallesi, conta circa 2000 pezzi, tra libri, Long Playing, CD, riviste. Ogni pezzo della donazione è stato inventariato, catalogato e contraddistinto da un ex libris disegnato appositamente dall'artista Carlo Nangeroni. I 700 Long Playng della donazione hanno costituito il primo nucleo della Fonoteca della Sezione Musicale di Conservazione.



Giuseppe Manzano (Savona 1929-1992)

Diplomandosi in Pianoforte al Conservatorio di Torino nel 1950, si iscrive all'Istituto Musicale Pareggiato "N. Paganini" di Genova, studia sotto la guida di Mario Barbieri diplomandosi in Composizione nel 1953. L'anno seguente studia Strumentazione per Banda, diplomandosi in tale disciplina a Torino. Nel 1955 fonda a Savona il Liceo Musicale Autorizzato "F. Cilea" assumendone la direzione e gli insegnamenti di Composizione, Pianoforte, Armonia e Storia della Musica.



Alberto Soresina (Milano 1911 - 2007)

Compositore e musicologo italiano, laureato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, ha insegnato canto al Conservatorio di Torino, e composizione a Milano. Uno dei suoi maestri è stato Vito Frazzi e fra i suoi allievi si ricordano Luca Casagrande, Ruben Domunguez, Mario Duella, Franca Fabbri, Stefano Sacco e Fausto Tenzi. Ha composto diverse opere per pianoforte, corali e di musica da camera.



Il Luogo, il Contenitore, il Contenuto

b. Sezione Fotografica



b. Sezione Fotografica

Nel 2006 inaugura, a Palazzo Ricci, la Banca delle immagini che si propone di creare un archivio iconografico del Finalese attraverso la raccolta di fotografie, cartoline, riproduzioni di quadri, stampe e antiche immagini che raccontino il territorio. L'idea è quella di uno sportello dove, anziché depositare denari, si raccolgono (attraverso la digitalizzazione delle fotografie analogiche) immagini per contribuire alla conservazione della memoria visiva della popolazione. Il collezionista finalese Roberto Zunino fece partire il progetto depositando immagini antiche scattate a Finale Ligure dal 1860 agli anni Settanta del Novecento.

Nel 2005, la famiglia di Piero Vado (1926-2003) scrittore, pittore e fotografo, ha donato alla Banca il suo archivio fotografico ricco di quasi 90.000 immagini di Liguria che documentano la regione sotto molteplici aspetti: il lavoro, le tradizioni, i costumi, le feste civili e religiose, i monumenti, i paesaggi. L'Archivio Piero Vado contribuirà a far sì che la Banca delle Immagini assuma rilevanza regionale. Riordinato e catalogato a dovere, rappresenterà una miniera iconografica a servizio di studiosi, ricercatori e appassionati ma anche fonte di sostenibilità futura.

“Conoscendo abbastanza bene il territorio del Finale ed avendo questo spazio tutte le caratteristiche costiere, collinari e montane, come lo è, in effetti la Liguria, decisi, un giorno, di avviare una ricerca sul territorio che è durata una decina d'anni, intervistando i vecchi del luogo e registrando tutto quello che loro ricordavano gli avessero detto i “loro” vecchi a suo tempo”.

Piero Vado Finale nel cuore

L'opera di Piero Vado, la Liguria e Finale

L'opera di Piero Vado ha un centro preciso: la Liguria. Una regione amata e quindi esplorata in tutti i suoi aspetti, naturalistico, paesaggistico, artistico, monumentale, senza dimenticare la gente di Liguria, le sue storie e le sue tradizioni. In questa esplorazione, durata una vita, Vado si è avvalso d'ogni possibile mezzo: dalle interviste alla fotografia, all'arte in tutte le sue tecniche: disegni a matita, acquerelli, acqueforti, olii. Con straordinaria sensibilità Vado svela la bellezza segreta di paesaggi in cui la presenza dell'uomo è appena avvertita, ripercorre le linee sempre diverse dell'architettura popolare o dei monumenti, approccia la figura umana.

L'opera di Vado ha come centro la Liguria e il Finale e il Finalese costituiscono per ammissione dell'artista una specie di “riassunto”, della regione fermato in decine di disegni. Il lavoro di Vado aveva uno scopo preciso: registrare, conservare, tutelare, salvaguardare la dimensione più autentica e genuina della Liguria e per questo serviva illustrare, documentare e far conoscere: in questo ideale la sua opera acquista una superiore valenza morale, perfettamente adatta al percorso culturale pensato e proposto per Palazzo Ricci.

Il Luogo, il Contenitore, il Contenuto

c. Fondo Antico - d. Archivio Storico



c. Fondo Antico

Il fondo antico della Biblioteca contiene circa 4.500 volumi con edizioni che vanno dal XV secolo agli inizi del XX.

È presente un incunabolo, 11 Cinquecentine, 38 edizioni del XVI secolo, 380 del XVIII, mentre il resto è rappresentato da edizioni dell'Ottocento e della prima metà del Novecento. Il fondo contiene diversi volumi di pregio per argomento, illustrazioni, rilegature e documenta indirettamente la formazione del primo nucleo della Biblioteca Civica fondata nel 1948 dall'educatore finalese Bartolomeo Sapone. Il fondo contiene anche tracce significative di precedenti biblioteche e collezioni della città di Finale.

d. Archivio Storico

L'Archivio storico del Comune di Finale conserva documenti a partire dal XVI secolo e si compone di Fondi che rispecchiano i mutamenti istituzionali a cui il territorio dell'antico Marchesato e le varie Comunità in esso comprese furono sottoposti nell'arco di tempo compreso tra il XVI e il XX secolo: marchesato carrettesco, possedimento della Corona spagnola, territorio della Repubblica di Genova. La documentazione è stata riordinata (a cura dell'Amministrazione comunale la parte contemporanea, a cura della Soprintendenza archivistica quella di età moderna) e alcune delle unità archivistiche più deteriorate sono state oggetto di restauro, e gli interventi conservativi proseguono in relazione alle risorse disponibili. L'Archivio è già stato oggetto di numerosi studi, che hanno evidenziato la particolare ricchezza e l'interesse specifico del materiale conservato.



Le iniziative di valorizzazione: finalità e tempi di realizzazione

“...La spinta data dal progetto di valorizzazione sarà forza propulsiva indispensabile per ri-attivare i beni ma la tipologia di attività e di apertura messe in atto garantiranno sostegno a lungo termine...”



Palazzo Ricci sintetizza nel suo insieme un luogo di cultura in quanto patrimonio architettonico che custodisce al suo interno un patrimonio culturale e umano unico e articolato da tutelare e salvaguardare. Intento del progetto è quello di valorizzare questo patrimonio tramite azioni interne alle sue mura per rifunzionalizzare gli spazi e i beni, intrecciate con azioni esterne, nel borgo, sulla costa, nell'interno del territorio, che aiutino a raccontare attivando connessioni tra le persone e garantendo sostegno alle iniziative future.

Tempi di realizzazione

Le attività interne potranno partire già nella seconda metà del 2018, le iniziative in esterno potranno essere sviluppate nel corso del 2019. Le operazioni di riordino e catalogazione sono quotidiane; dopo l'estate inizieranno il restauro del portone che potrà permettere la collocazione del nuovo punto informativo; contestualmente verranno effettuati i sopralluoghi necessari all'ottenimento dell'adeguamento impiantistico e di ricollocazione delle funzioni/spazi affidati alle varie associazioni; da settembre 2018 inizieranno fattivamente tutte le attività pensate che si dipaneranno in un orizzonte temporale biennale.

Finalità attese

Le sinergie messe in atto per definire il progetto culturale di valorizzazione proposto testimoniano la volontà di portare nuova luce e vitalità a Palazzo Ricci. La partecipazione al bando è risultata pertanto occasione preziosa per connettere le varie sinergie già presenti sul territorio offrendo la possibilità di lavorare insieme sulla valorizzazione di beni ritenuti patrimonio comune sia per l'amministrazione che per la collettività.

Punto di partenza è stata una forte presa di coscienza da parte di tutti a più livelli: per rifunzionalizzare al meglio gli spazi e i suoi beni è stato necessario predisporre un progetto composto da azioni concrete in grado di far "uscire" i beni stessi da Palazzo per diffonderli restituendoli alla comunità. La decisione di diffondere i saperi a più livelli è stata fondamentale per definire le attività che, proprio per questo motivo, saranno capillari e avranno l'intento di avvicinare tutti ai beni: adulti e bambini, turisti e locali, operatori del settore o semplici curiosi. Le connessioni e i risultati che deriveranno dalla prima tranche di azioni, oggetto della presente richiesta di finanziamento, saranno in grado di garantire sostegno e durabilità nel tempo alle future iniziative di valorizzazione. Tra gli effetti immediati della valorizzazione culturale messa in atto con il progetto si prevede inoltre un ampliamento degli orari di apertura e dei servizi offerti agli utenti da parte delle associazioni con un maggiore coinvolgimento di figure professionali specifiche come espressione della volontà comunale.

Si stima infine che le attività esterne a Palazzo possano attirare un pubblico intorno alle 10000 presenze. Inoltre, grazie alle nuove acquisizioni, Palazzo Ricci punta ad essere la terza Fonoteca in Italia.

Le iniziative di valorizzazione Interne

A. iniziative di valorizzazione interne

Il progetto di valorizzazione parte dal qualificare il contenitore – con il restauro del portone su via del Municipio – e dal recupero del contenuto – ottimizzando la fruibilità tramite ulteriore catalogazione e un nuovo allestimento degli spazi – in modo che il patrimonio culturale rappresenti un volano per il progressivo recupero dell'intero Palazzo.

Una serie di attività culturali, coordinate con i vari soggetti coinvolti, completeranno le iniziative di valorizzazione interne al palazzo.

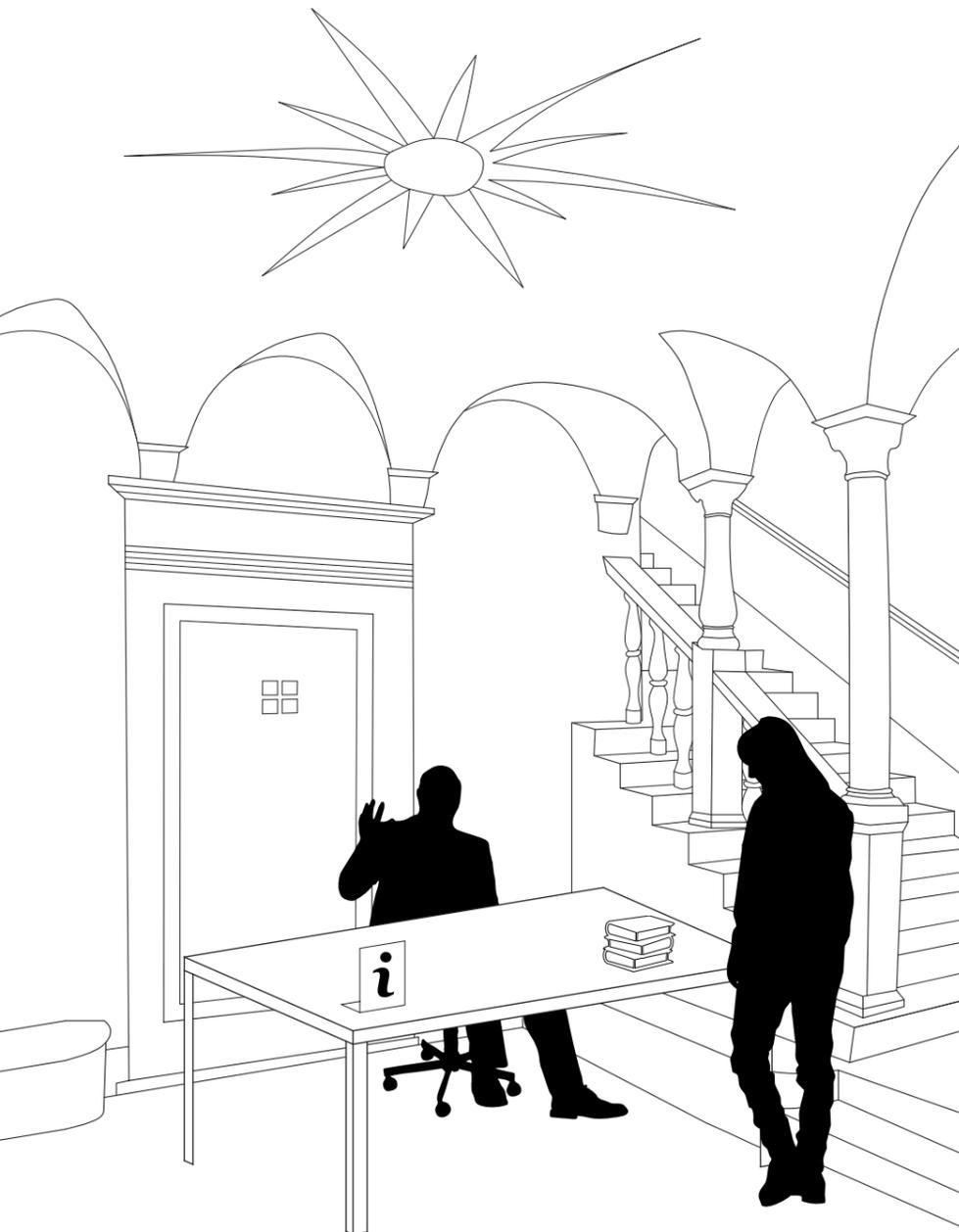
A.1 Il portone ritrovato

Uno dei primi segnali tangibili di apertura di Palazzo Ricci è rappresentato dal restauro e recupero funzionale del portone ligneo sulla Via del Municipio. La scelta di spostare l'infopoint nell'atrio localizzato al piano terreno ne ha reso indispensabile e prioritario il restauro che, nello specifico, si attuerà in un duplice intervento: portale in ardesia esterno e portone ligneo di ingresso.

Il portone, chiuso da anni a causa del cedimento di uno dei cardini che ne impedisce un agevole utilizzo, tornerà a funzionare e la sua riapertura rappresenterà per gli abitanti, i fruitori e tutti i turisti che ogni anno transitano per il borgo, un segno della fattiva volontà di rivitalizzazione del Palazzo e del suo patrimonio.

A cura della ditta Formento Restauri srl.





A.2 InfoPoint

La collaborazione con l'Associazione Finalborgo.it, ulteriormente consolidata durante le proficue riunioni di preparazione al progetto, ha fatto scaturire i presupposti per la collocazione del punto informativo sul borgo e i suoi dintorni proprio all'interno di Palazzo Ricci.

L'apertura del portone e la collocazione al piano terreno, nell'atrio sulla Via del Municipio, ne faciliteranno la fruizione che Municipio, ne faciliteranno la fruizione che sarà ulteriormente semplificata grazie alla segnaletica esterna.

L'atrio verrà allestito e attrezzato per ospitare una postazione di lavoro e una di consultazione per il pubblico; un sottofondo musicale creato appositamente a partire dal patrimonio accompagnerà i visitatori nella richiesta di informazioni.

A cura dell' Associazione Finalborgo.it

A.3 Ripristino funzionale

La scelta di inserire il ripristino funzionale degli ambienti dedicati alla Sezioni Speciali della biblioteca (piano primo) e all'Archivio Storico (piano secondo) nel primo lotto di interventi è legato alla volontà di dare immediato avvio al progetto culturale, vero motore in grado di far partire il processo di recupero.

Le sale non presentano fenomeni di degrado o dissesto gravi o evidenti quindi si procederà con semplici operazioni di pulitura e con una verifica dell'impiantistica tra cui la revisione dell'antincendio con rilascio della dichiarazione di rispondenza dell'impianto.

A cura dell' Ufficio Tecnico



Le tre sezioni speciali della Biblioteca Mediateca Finalese - Sezione Musicale di Conservazione, Sezione Banca delle immagini, Sezione Fondo Antico - sono collocate in quattro stanze del primo piano di Palazzo Ricci. Data la ricchezza delle donazioni e del materiale acquisito negli anni, gli spazi risultano oggi congestionati e sottodimensionati. Si intende intervenire con operazioni di riordino generale delle collezioni delle tre sezioni in modo da poter contestualmente creare spazi dedicati ai fruitori:

- *il primo destinato alla consultazione, allo studio e alla lettura (piano primo);*
- *il secondo destinato all'ascolto dei documenti sonori in postazioni individuali (piano primo) e al laboratorio del suono;*
- *il terzo destinato alle proiezioni, audizioni pubbliche, conferenze, seminari (piano secondo ex Sala del Consiglio Comunale).*

A.4 RiOrdiniamo

a. Sezione Musicale di Conservazione

- ricollocazione delle collezioni secondo le diverse tipologie di materiali previa apposizione di etichettatura specifica per l'individuazione delle donazioni e/o acquisizioni;
- implementazione del catalogo on-line delle collezioni di monografie musicali, periodici, musica a stampa, LP e di CD in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) nel quale attualmente la Sezione Musicale ha già realizzato oltre 10.400 records;
- ultimazione dello studio del fondo di manoscritti musicali (circa 500 composizioni). Sono in preparazione il Catalogo del Fondo di musiche manoscritte della Società Filarmonica di Finalborgo (il più antico sodalizio musicale della città) e l'edizione critica del Tantum ergo di Giuseppe Verdi ritrovato in copia non autografa in questo fondo.

b. Sezione Fotografica

- ultimazione dell'inventario della sezione;
- sistemazione dei negativi fotografici in nuovi raccoglitori;
- ri-collocazione dei raccoglitori in apposito armadio;

- si proseguirà nella politica di arricchimento delle raccolte attraverso la modalità singolare che caratterizza l'istituzione: una banca dove anziché denari si depositano, attraverso la digitalizzazione delle fotografie analogiche, immagini (vedere attività A9);
- avvio della catalogazione informatizzata delle raccolte finalizzata a far conoscere al pubblico il patrimonio della sezione e supportare il lavoro di chi sia interessato all'aspetto iconografico della regione Liguria (professionisti, scrittori, studiosi, editori, architetti, ricercatori).

c. Sezione Fondo antico

Ultimazione catalogazione volumi (circa 3.500)

- revisione delle schede già realizzate;
- etichettatura dei volumi;
- collocazione secondo la CDD (Classificazione decimale Dewey);
- sistemazione della sezione in un locale adatto per condizioni ambientali e conseguente liberazione della stanza ora occupata dal fondo per destinarla alla Sezione Musicale di Conservazione con la creazione degli spazi ad uso del pubblico.

La sistemazione del Fondo Antico sarà oggetto di specifico Nullaosta da parte della competente Soprintendenza non appena saranno individuati i locali più idonei alla ricollocazione del materiale.

A cura dell' Associazione Emanuele Celesia



A.5 RiAllestiamo

Per poter collocare tutta la documentazione presente a Palazzo garantendo agli utenti servizi più prestazionali, è stato predisposto un progetto di riallestimento dei locali dato che oggi gli arredi e i supporti funzionali risultano carenti. In particolare al piano primo i locali della Sezione Musicale e al piano secondo quelli dell'Archivio Storico saranno resi funzionali attraverso l'inserimento di idonee scaffalature e contenitori mentre una nuova dotazione di tavoli, sedie e poltroncine garantiranno idoneo comfort per i futuri fruitori.

Il nuovo allestimento permetterà inoltre di creare delle postazioni di ascolto in cuffia e un laboratorio del suono all'interno della stanza localizzata al piano primo liberata dal Fondo Antico e destinata a contenere la collezione di CD; mentre l'Archivio Storico verrà dotato di una postazione pc.

La Ex sala del Consiglio posta al piano primo verrà allestita tramite sedute, tavoli e proiettore per ospitare agevolmente conferenze, manifestazioni o audizioni. La Sezione Musicale inoltre, già dotata di attrezzatura professionale per l'ascolto - impianto High-fi e High End acquistati tra il 2005 e il 2010 grazie a finanziamento Regionale, verrà attrezzata tramite rack adatti a contenere tale strumentazione.

Progetto a cura degli architetti Chiara Gagliardi e Andrea Lorenzon (CIVICO13)



Le iniziative di valorizzazione Interne



A.6 Shhhhh!!

Ciclo di OTTO audizioni tematiche *Sezione Musicale di Conservazione*

Saranno organizzate nella Sala Polivalente attrezzata con Impianto High-End, conferenze con audizioni che utilizzeranno alcuni documenti sonori della Sezione, secondo proposte tematiche che toccheranno momenti particolari della storia della musica senza distinzioni preconcrete rispetto ai diversi generi musicali, avvalendosi della collaborazione di docenti dei Conservatori di musica italiani, di musicologi ed esperti nelle diverse discipline.

A cura di Flavio Menardi Noguera in collaborazione con i professori Delfino, Tarrini e Vescovo.



Le iniziative di valorizzazione Interne



A.7 Ascolto parallelo

Quattro incontri di educazione all'ascolto *Sezione Musicale di Conservazione*

La varietà dei documenti sonori conservati nella Fonoteca della Sezione Musicale permetteranno di organizzare alcuni incontri dedicati all'educazione all'ascolto durante i quali il pubblico potrà confrontare dal vivo la resa sonora dei diversi supporti (78 giri, 33 giri, nastri magnetici, cd, super audio cd) e comparare le relative esperienze uditive. Non è detto che l'evoluzione dei supporti sonori - per quanto incontrovertibile - sia equivalsa sempre ad un miglioramento "assoluto".

Nel passaggio da una tecnologia ad un'altra, qualcosa si è anche "perso", anche nei termini delle modalità e dei riti dell'ascolto. In questi incontri il pubblico avrà la possibilità di rendersi conto di questi particolari e curiosi aspetti. Per questa attività sarà ricercata la collaborazione di alcune Associazioni culturali e musicali presenti sul territorio come l'Università delle Tre Età, l'Accademia Musicale del Finale, l'Associazione Rossini di Savona.

A cura dell'Associazione Emanuele Celesia,
Università delle Tre Età, Accademia Musicale
del Finale, Associazione Rossini di Savona



A.8

Noi e la
nostra storia

Otto laboratori didattici *Archivio Storico*

La storia del territorio finalese come pretesto per lo sviluppo di specifici laboratori per le scuole, potenziando e diffondendo esperienze pilota già sperimentate in passato, per la scuola secondaria di Primo e Secondo grado.

Si prevede di individuare temi specifici, legati ai programmi formativi delle scuole, che abbiano riscontri sul materiale dell'archivio comunale e permettano di contestualizzare in ambito locale eventi e vicende appresi sui libri di testo. Un archivista professionista e un professore del Liceo Scientifico di Finale, svolgeranno il ruolo di mediazione tra le esigenze didattiche espresse dai docenti e dagli studenti e la documentazione presente a Palazzo Ricci.

A cura dei professori Pampararo e Stiacchini.

Le iniziative di valorizzazione Interne



A.9 DigiRicci

Digitalizzazione del Fondo Piero Vado *Sezione fotografica*

Attraverso l'acquisizione digitale del materiale contenuto a Palazzo passa la valorizzazione e l'attualizzazione del patrimonio stesso. La digitalizzazione, strumento indispensabile e necessario per considerare gli archivi in ottica integrata e multidisciplinare, favorisce infatti una visione più dinamica e moderna del beni. Grazie ad un protocollo di intesa tra Regione Liguria e la società Dicitweb Srl firmato a gennaio 2018 per la digitalizzazione del patrimonio bibliografico regionale, la società a gennaio 2018 per la digitalizzazione del patrimonio bibliografico regionale, la società inizierà, nei prossimi mesi, ad acquisire l'intero patrimonio fotografico della Banca delle Immagini.

Le immagini prodotte saranno consultabili in diversi modi, in primis attraverso la Biblioteca Digitale Ligure (<http://bibliotecadigitale.regione.liguria.it/>) e attraverso gli strumenti che la stessa Dicitweb metterà a disposizione, anche per fornire servizi commerciali.

A cura di Dicitweb Srl.



SUONI, IMMAGINI, STORIA

Le iniziative di valorizzazione Interne



A.10

Suonami
una storia

Otto Laboratori didattici

Sezione musicale di conservazione

Questo percorso di didattica musicale specialistica, è rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia (3-5 anni) e alle prime tre classi della Scuola Primaria (6-8 anni). Sarà proposto mediante tecniche di gioco, improvvisazione, lettura, danza ritmica, canto e musica che si rifanno alla metodologia della scuola "MUSICA IN CULLA" e ORFF, tecniche e metodologie in cui gli operatori coinvolti sono formati e specializzati. Le attività proposte si sviluppano tramite un contesto narrativo e musico-motorio-espressive.

I laboratori si svilupperanno in interno o in esterno in vari punti del borgo (la rocca, la spiaggia, la piazza) a partire dalle partiture musicali presenti, lavorando su personali interpretazioni e sviluppi (canti, danze, musiche da suonare appositamente, composte/rielaborate insieme ai bambini).

In collaborazione con la cooperativa sociale "Progetto città".



A.11 Affacciati alla finestra

Partendo dal presupposto che il patrimonio di Palazzo Ricci per poter “vivere” debba essere svelato e conosciuto non soltanto dagli operatori del settore ma anche da chi abita i luoghi o da chi sta semplicemente passeggiando per il borgo, abbiamo scelto un attrattore rappresentativo dei beni che sia di indubbia immediatezza ed efficacia: le immagini. Il palazzo si popolerà di figure e volti attinti tra le migliaia di scatti della collezione Vado. Le finestre del palazzo ospiteranno riproduzioni in scala 1:1 di uomini, donne e bambini liguri immortalati nel corso del Novecento.

L'obiettivo è quello di attirare e incuriosire: il Palazzo si animerà grazie a interventi grafici permanente e incisivi.

Progetto grafico a cura degli architetti Chiara Gagliardi e Andrea Lorenzon (CIVICO13)



Le iniziative di valorizzazione Esterne

B. iniziative di valorizzazione esterne

Il progetto di esternalizzazione dei beni conservati ha come obiettivo quello di svelare e rendere maggiormente fruibile un patrimonio custode dell'identità della comunità a cui appartiene. Per perseguire questo obiettivo il progetto si compone di una serie di attività culturali, didattiche e performative esterne al palazzo che riescano a coinvolgere pubblici più eterogenei sia come età e interessi che come provenienza geografica.



B.1 Volti liguri ieri e oggi

Mostra documentale Sezione Fotografica

Realizzazione di un progetto espositivo intitolato Volti liguri ieri e oggi basato sulla selezione di documenti e fotografie custodite nell'archivio della sezione fotografica e realizzate, tra gli altri da Piero Vado.

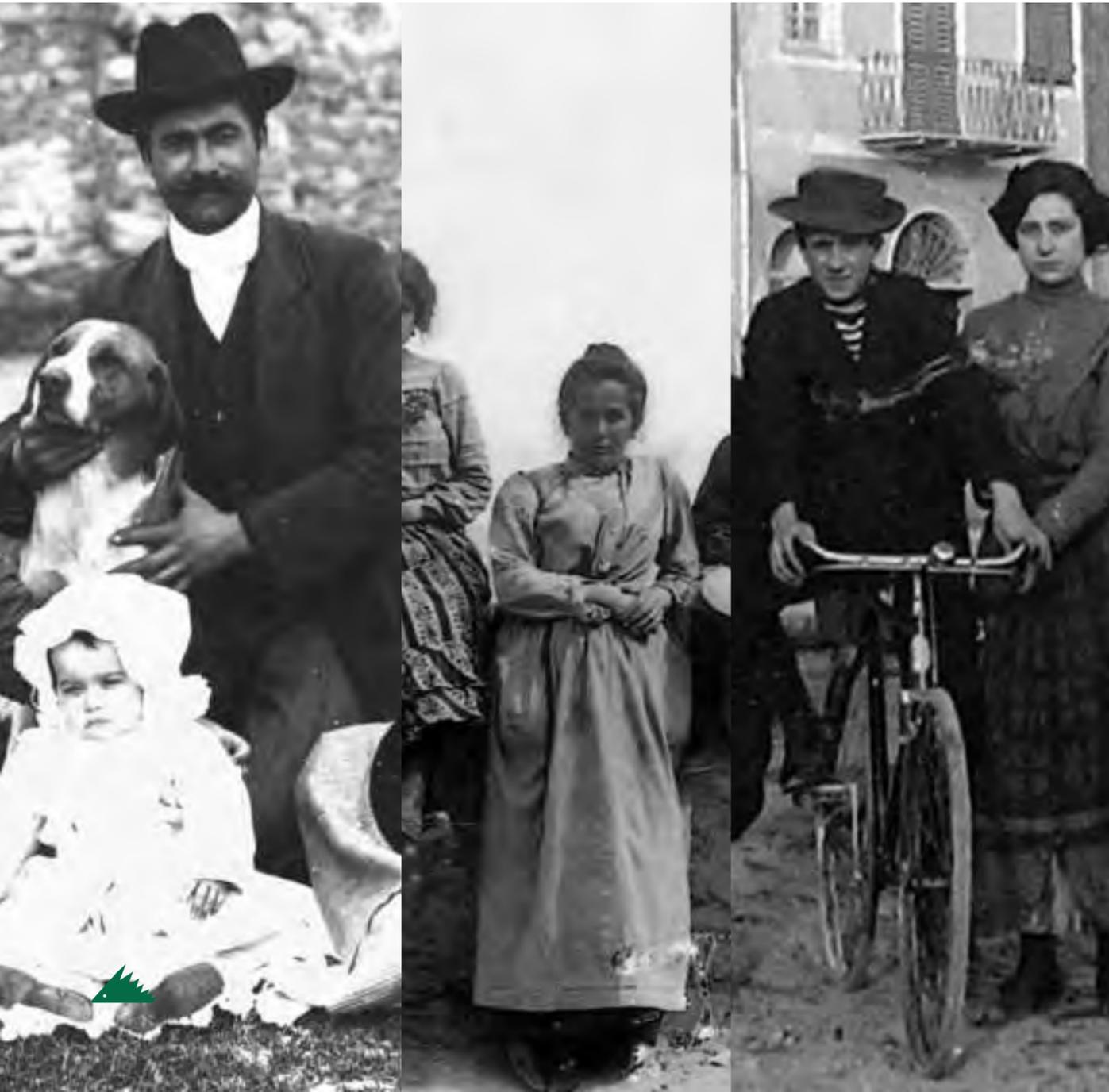
Scatti in bianco e nero e a colori sulla storia dei finalesi fatta dai finalesi e raccontata attraverso una mostra pensata per ricostruire cent'anni di vita del territorio. Un'occasione per condividere collettivamente il passato comune. Un lavoro di ricostruzione che continuerà a crescere grazie al contributo di chi vorrà donare alla Sezione Fotografica di Palazzo Ricci un ricordo del proprio mondo personale dato che parte dell'iniziativa è dedicata al riconoscimento dei volti immortalati che verranno censiti e saranno presupposto di un nuovo percorso tematico on line (vedi B8 percorsi tematici on line).

La mostra, a pagamento, sarà allestita nei chiostri di Santa Caterina o nell'Oratorio dei Disciplinanti, attigui al palazzo.

A cura di Elena Inchingolo in collaborazione con Flavio Menardi Noguera e l'Associazione Centro Storico Del Finale.



Le iniziative di valorizzazione Esterne



B.2 Finalesi a Finale

Quattro proiezioni tematiche *Sezione Fotografica*

La Banca delle Immagini negli scorsi anni ha realizzato proiezioni tematiche prendendo spunto dai propri fondi dedicate alla città che cambia, agli artigiani di Liguria, ai pionieri del cinema, alla civiltà del mare. Si prevede di riprendere l'iniziativa organizzando una serie di quattro proiezioni tematiche attingendo a nuovi fondi pervenuti negli ultimi tempi.

L'Archivio infatti raccoglie e riceve con regolarità "donazioni" di immagini da privati con il sistema del "deposito" di una copia digitale delle fotografie appartenenti all'album di famiglia e alle collezioni degli appassionati. di famiglia e alle collezioni degli appassionati.

Una volta selezionati, questi materiali permettono di gettare uno sguardo nuovo sul passato soprattutto su usi e costumi che cambiano. All'occorrenza le proiezioni potranno svolgersi all'aperto, nei Chiostrì di Santa Caterina o a Castelfranco, saranno replicabili e potranno essere ampliate anche grazie alla nuova collaborazione con l'Associazione Centro Storico Del Finale.

A cura di Flavio Menardi Noguera in
collaborazione con l'Associazione Emanuele
Celesia.

B.3 La magia del suono

Evento speciale dedicato al tema della riproduzione musicale ovvero come l'uomo è riuscito a imprigionarlo e conservarlo. Una delle prime manifestazioni a calendario, che servirà da promozione e vetrina anche per altre attività in progetto, sarà "La magia del suono", dedicata alla riproduzione musicale e organizzata con la collaborazione dell'Associazione Finalborgo.it.

I visitatori potranno godere di un'esperienza musicale articolata in diversi eventi che avranno come filo conduttore il vinile a 33 giri che sembrava fino a pochi anni fa, con l'avvento del Compact Disc, un supporto completamente superato e invece oggi gode di un rinnovato interesse ed un crescente mercato. Grazie alla ricca collezione di LP – quasi 10.000 pezzi – saranno organizzate iniziative a Palazzo, nell'Oratorio De' Disciplinanti e per le vie del borgo.

In particolare si prevede:

365COV3R la musica diventa immagine
Mostra antologica di 33 giri esposti in appositi supporti. I Long playing oltre ad essere meravigliosi supporti sonori, sono anche documenti di grande interesse storico e artistico. Le copertine e gli album, per non parlare dei cofanetti, contengono testi importanti per l'aspetto storico delle registrazioni e una parte grafico-artistica di assoluto rilievo e interesse. Il percorso della mostra offrirà un itinerario esemplare attraverso la storia della registrazione sonora, gli interpreti, i generi, gli artisti coinvolti

nel processo di produzione dei dischi. Una sezione particolare sarà dedicata agli LP realizzati per la vendita attraverso il canale delle edicole che dagli anni Sessanta in poi del secolo scorso, hanno offerto una vasta serie di collezioni – in parte conservate nella Sezione Musicale – dedicate ai vari generi musicali, in grado di documentare la diffusione della cultura musicale in Italia.

Audizioni parallele

Audizioni di comparazione dei diversi supporti sonori. Dal 78 giri ascoltato su un antico grammofono, agli LP a 33 e 45 giri, ai compact disc, si confronteranno e analizzeranno diverse esperienze uditive. L'iniziativa già sperimentata in passato, permetterà agli ascoltatori di udire dal vivo il suono analogico degli antichi acetati su grammofono, per passare poi al suono caldo e alla timbrica inconfondibile del 33 giri, ed infine al suono freddo e impeccabile della musica digitale.

Vinil Market

Mostra mercato nelle vie del borgo
Le vie e le piazze del borgo ospiteranno una nuova edizione del mercatino del vinile, richiamo per molti appassionati operatori del settore che, grazie anche all'attivazione di una Special Card saranno ulteriormente incentivati a partecipare alla manifestazione. A cura di Flavio Menardi Noguera in collaborazione con l'Associazione Emanuele Celesia e Finalborgo.it





Le iniziative di valorizzazione Esterne

B.4

La banda
suona la banda

Concerto bandistico

La Società Filarmonica di Finale Ligure è il più antico sodalizio musicale del territorio, affonda le sue origini nella seconda metà del Settecento ed è tuttora attiva con svariate attività a carattere musicale poiché riesce a raggiungere, per il suo potere aggregativo nei confronti, soprattutto, dei più giovani, un pubblico eterogeneo di iscritti, rappresentando una ottima base di partenza da cui iniziare percorsi che sfoghino in passioni.

Nel 2005 la Società ha depositato il suo fondo di musiche antiche presso la Sezione Musicale di Palazzo Ricci dove i musicologi Flavio Menardi Noguera e Italo Vescovo ne stanno curando il riordinamento.

Poiché nell'arco di due secoli il repertorio del Corpo Bandistico è notevolmente cambiato si è pensato di riproporre musiche che appartengono al passato (pezzi per banda originali e fantasie di vario tipo, tra cui, ovviamente, quelle operistiche) in un concerto storico filologicamente ineccepibile con molte composizioni di autori genovesi e liguri famosi nell'Ottocento. Un'occasione di studio per i musicisti, un approfondimento sulla creatività del territorio, una direzione per il futuro.

A cura di Flavio Menardi Noguera in
collaborazione con la Società Filarmonica di
Finalborgo.





B.5

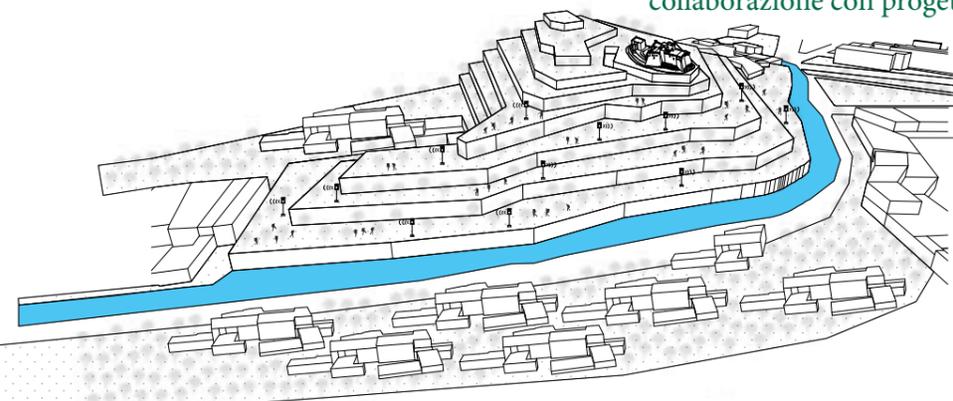
Guarda
e sogna

Percorsi di Trekking Sonoro

Una delle iniziative che hanno dato il via al già citato proposito collaborativo fra le associazioni ubicate sul territorio finalese, ha preso spunto dall'ottenimento di finanziamento, da parte di Compagnia di San Paolo, per il progetto MUDIF-MUseo Diffuso del Finale.

All'interno del grande contenitore del museo diffuso, Palazzo Ricci è punto nodale e i suoi patrimoni possono rappresentare spunti culturali di notevole portata. Per ciò detto si è pensato di legare una delle più radicate forme di turismo del territorio, il trekking, di turismo del territorio, il trekking, con uno dei tesori del palazzo, la musica: le pagine che riguardano il free walking nel grande sito internet in via di realizzazione del progetto succitato, saranno accompagnate da brani musicali selezionati da quelli della fonoteca sperando di riuscire, in un futuro prossimo, a accompagnare realmente i turisti e i camminatori in genere, in un percorso sonoro di immersione nella natura che attinga le sue note dai patrimoni di Palazzo Ricci.

A cura di Flavio Menardi Noguera in
collaborazione con progetto MUDIF



B.6

Publicazione
Piaggio

“Le ali della città - Finale Ligure e la sua fabbrica tra memoria e futuro”

Publicazione fotografica sulla Piaggio

Nell'ambito del progetto culturale di rilancio e valorizzazione di Palazzo Ricci, si è concretizzata l'idea di restituire al pubblico la storia, imprenditoriale e sociale, della Piaggio e delle sue maestranze in rapporto al territorio ed ai cittadini finalesi.

Si è pensato a una pubblicazione che parta dal **fondo fotografico Barbagianni** conservato nella Sezione fotografica, e appartenuto al fotografo ufficiale dello stabilimento aeronautico finalese che è composto da circa 400 fotografie, di vari formati, risalenti al periodo compreso tra la metà degli anni Venti e gli anni Settanta del Novecento. Le immagini riguardano in gran parte gli aerei prodotti dalla Piaggio (con le foto di alcuni progetti), ritratti sul campo di volo o durante le fasi di costruzione all'interno dello stabilimento. Si tratta di una collezione che rivela il profondo radicamento della Piaggio nel territorio di Finale Ligure: le immagini aeree dello stabilimento, molte delle quali inedite, consentono di percepire le trasformazioni urbanistiche del territorio e quelle interne dell'impianto industriale nel corso del Novecento, poiché i primi capannoni furono edificati nel 1907. La documentazione fotografica del Fondo costituisce una preziosa integrazione iconografica del carteggio sulla nascita del complesso industriale a

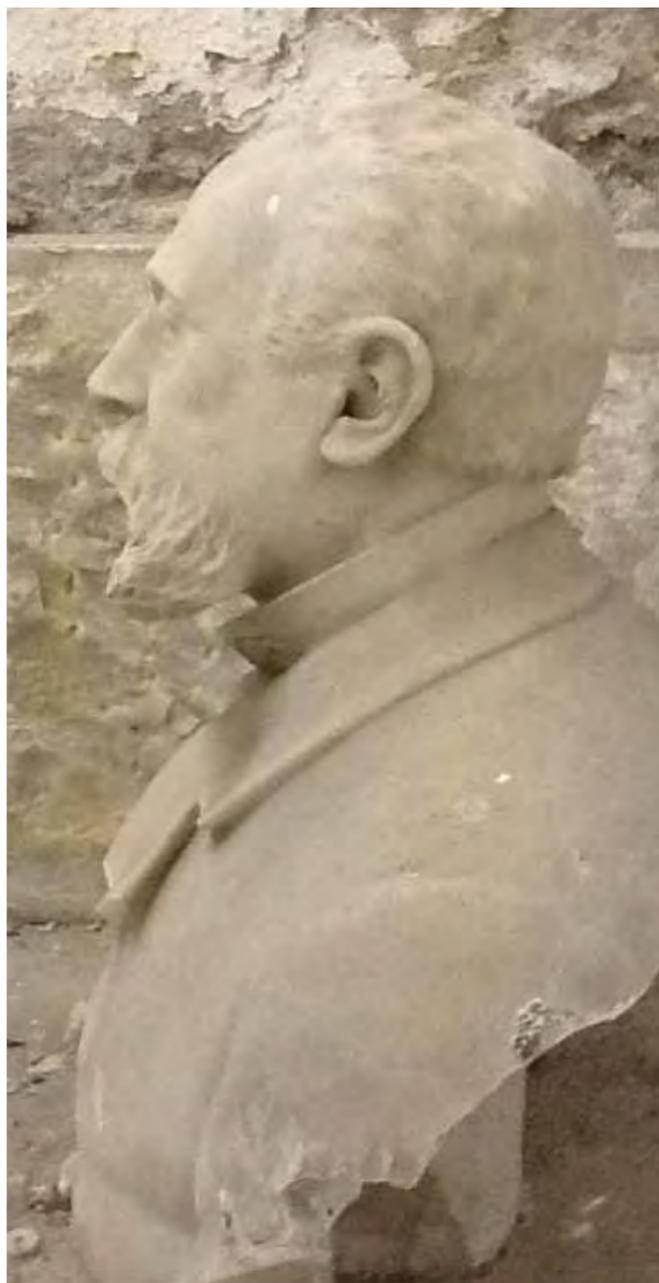
Finalmarina. La parte più organica dei documenti copre l'arco cronologico 1900-1907, ma alcuni documenti risalgono agli anni della Grande Guerra e arrivano fino agli anni Trenta (ad esempio il carteggio con il progetto della palazzina-uffici Piaggio realizzato dall'architetto Momo nel 1936). Sono cartesse di storia, la cui importanza va oltre le vicende locali, rappresentando uno spaccato di storia industriale italiana d'inizio Novecento.

A proposito l'Università degli Studi di Genova ha avviato nel 2015 il progetto di raccolta delle interviste a ex lavoratori denominato Piaggio, sulle ali della memoria realizzato dal Laboratorio audiovisivi Buster Keaton presso il Campus di Savona e nel 2014 ha collaborato alla realizzazione del documentario di Teo De Luigi *Un secolo al volo*.

In tale contesto la realizzazione di un volume fotografico sull'attività della Piaggio a Finale Ligure risulta un coerente, organico sviluppo del progetto di valorizzazione della memoria industriale, territoriale e culturale finalese che troverà presso il DISFOR (Dipartimento di Scienze della Formazione) tutto il necessario supporto scientifico.

A cura del Prof. Caffarena in collaborazione con DISFOR (Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Genova)





B.6

Publicazione
Celesia

“Emanuele Celesia. Patriota, studioso e filantropo. Profilo di un insigne finalese dell'Ottocento”

Publicazione monografica

Il libro su Emanuele Celesia è il risultato di una approfondita ricerca ad ampio raggio che partendo dall'Archivio Storico di Finale si è allargata agli archivi e biblioteche genovesi e italiane, vista la statura nazionale del personaggio.

Emanuele Celesia (1821-1899), personaggio storico nato a Finalborgo divenne protagonista nella storia culturale e politica italiana della seconda metà dell'Ottocento.

Partendo dall'analisi della documentazione esistente presso la Biblioteca Universitaria di Genova, dei Diari e dalla lettura degli articoli apparsi sulla stampa dell'epoca, si è tracciato un profilo sfaccettato della sua figura.

Lo studio incessante e appassionato fece crescere in lui una figura di grande educatore e dispensatore di cultura. L'interesse per lo sviluppo del movimento pedagogico all'estero e la partecipazione a convegni e conferenze pedagogiche, nonché la funzione di direttore della Biblioteca Universitaria di Genova (dal 1865) furono fattori fondamentali per la sua formazione. Fu uno dei personaggi più attivi nella vita culturale genovese: diede vita ad alcune tra le principali iniziative culturali sbocciate nel secondo Ottocento: a Società Ligure di Storia patria, la Società di Letture e Conversazioni scientifiche. Tra il 1847 e il 1849, nel periodo di preparazione e di

lotta per l'indipendenza e l'unità nazionale, Celesia figurò tra i protagonisti della battaglia democratica a Genova, partecipando a tutti gli eventi politici e rivoluzionari organizzati insieme ai democratici più avanzati; in seguito, difese patrioti (in qualità di avvocato) ed ebbe un ruolo significativo nella spedizione garibaldina del 1860, interprete di notevole rilievo del Risorgimento.

Mantenne, per tutta la vita, contatti con uomini politici coi quali strinse rapporti di grande e duratura amicizia (Asproni, Bertani, Brofferio, Dall'Ongaro). Mantenne, per tutta la vita, contatti con uomini politici coi quali strinse rapporti di grande e duratura amicizia (Asproni, Bertani, Brofferio, Dall'Ongaro). Fu promotore, a Genova, di numerose iniziative culturali e popolari e di sodalizi filantropici, presiedette numerose Società operaie, operò nell'ambito del Comitato per l'Emigrazione. Fu storico della lingua, della cultura e della toponimia ligure. Fu uno dei primi Finalesi che si dedicarono alla storia, all'archeologia e alla speleologia del Finale.

In definitiva, i molteplici interessi culturali di Celesia e le molteplici e diversificate sue attività trovano un comune denominatore che ci offre la sintesi della sua personalità: l'educazione popolare, il senso filantropico della vita, l'elevazione morale del popolo, il culto della patria attraverso la tradizione etico-storica.

A cura di Roberto Bottini con il patrocinio della Biblioteca Universitaria di Genova.



Le iniziative di valorizzazione Esterne



B.7

Archivissima

Festival degli archivi – edizione 2019 *Evento speciale*

Collaborazione con l' Agenzia ProMemoria di Torino per la partecipazione all'edizione del 2019 di Archivissima.

Il progetto “Laboratorio Ricci: sinergie per la memoria” sarà spunto di riflessione e approfondimento come esempio di valorizzazione raccontato in un panel creato a più mani.

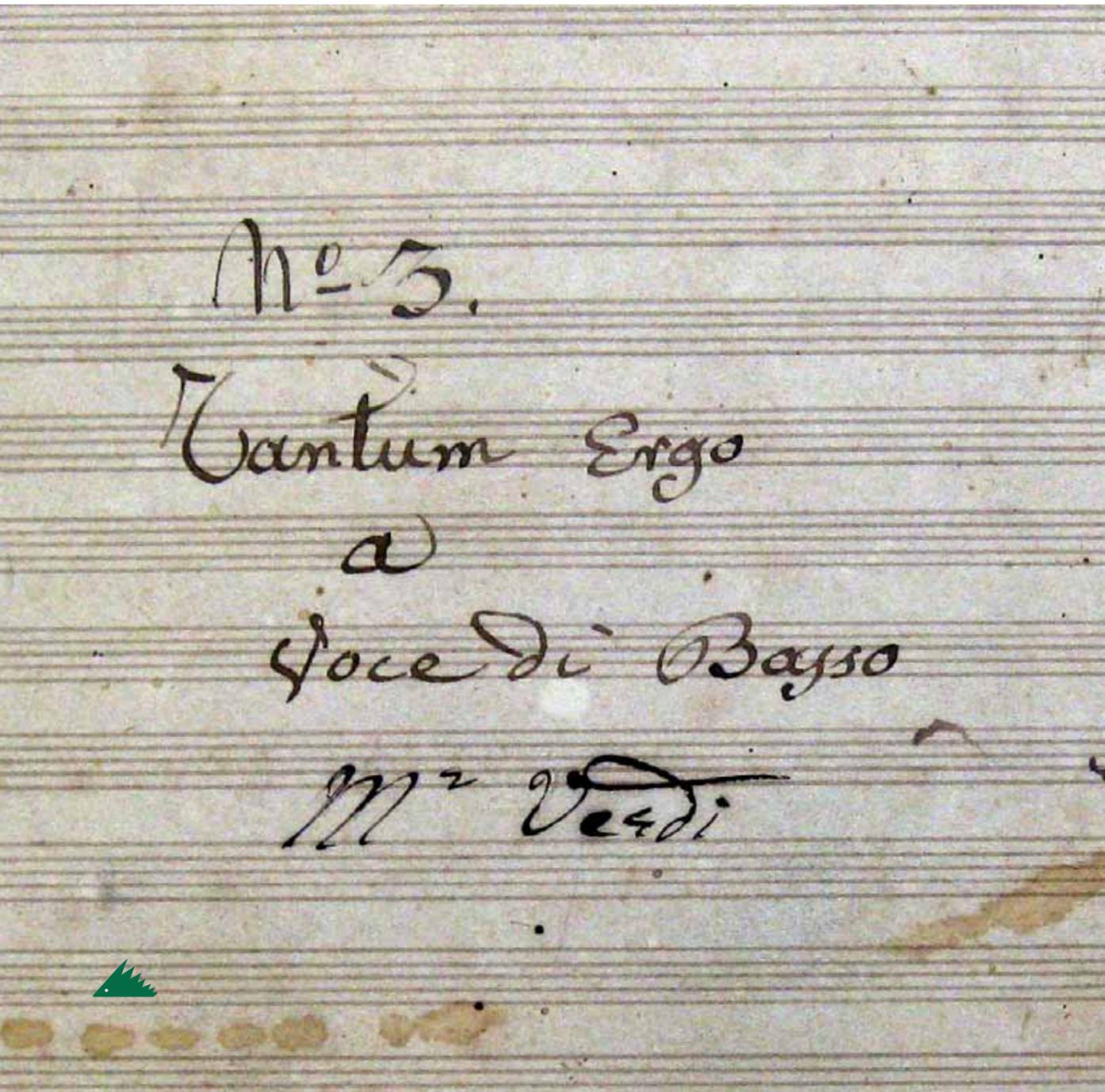
Nato come evoluzione del format *La Notte degli Archivi*, tenutosi per due edizioni a settembre 2016 e 2017, il Festival si propone porre l'attenzione sulla storia e sul futuro degli archivi stessi, per provare a disegnare, insieme ai soggetti partecipanti, i possibili scenari di sviluppo dell'industria culturale, a partire da nuove modalità di valorizzazione dei patrimoni storici.

Oltre 100 gli archivi coinvolti nell' edizione 2018 interamente dedicati alla scoperta, al racconto e all'approfondimento delle collezioni e della storia dei patrimoni. Un evento pensato per far “vivere” le istituzioni culturali e le aziende storiche della città e per favorire il racconto di esperienze dislocate su scala nazionale e internazionale.

In collaborazione con Agenzia ProMemoria,
Torino



Le iniziative di valorizzazione Esterne



B.8 OnLine

Realizzazione di un percorso tematico on line, tramite la piattaforma digitale ARCHIUI, creato in autonomia da parte dei curatori di Palazzo Ricci, navigabile e a disposizione della consultazione nel nuovo punto informativo gestito dall'associazione Finalborgo.it.

Tema del percorso tematico sarà il materiale della Sezione Musicale già digitalizzato e schedato o il materiale del Fondo Immagini (Fondo Vado) di prossima digitalizzazione.

A cura di ProMemoria in collaborazione con Flavio Menardi Noguera e Grazia Mendaro.

Il gruppo di progetto Ente richiedente

“...è consolidata una rete di professionisti coinvolti nella progettazione culturale che sono linfa vitale per questi venti chilometri di costa ed entroterra...”

Come già riportato nella premessa a questo progetto, senza la collaborazione e la fattiva azione intrapresa dal Comune di Finale e dalle associazioni presenti a Palazzo Ricci, le attività, sia interne che esterne, non potrebbero essere tramutate in realtà quotidiana.

Dall'analisi del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico di questo tratto di costa ligure si percepisce la ricchezza umana che passa attraverso l'associativismo, le realtà legate a espressioni artistiche e le istituzioni che fanno da sostanzioso substrato a quanto proposto: un terreno fertile.

Finalborgo, capitale del Marchesato dei Del Carretto, che affonda le sue radici nel medioevo, combatte contro la Repubblica di Genova, si arricchisce nel '400 e si trasforma nell'800 è pronta a una nuova iniezione di vitalità: il borgo e i dintorni sono vivi, ricchi di un patrimonio artistico e naturalistico da raccontare tramite manifestazioni e iniziative attrattive per i turisti in ogni periodo dell'anno.

Il tessuto associazionistico fatto di volontari e gente locale è presenza costante e capillare in grado di toccare e gestire ambiti culturali diversi e eterogenei.

Gli attori coinvolti: ruoli interni al progetto

Sul tutto il territorio Finalese, da più di trent'anni, è consolidata una rete di professionisti coinvolti nella progettazione culturale e nelle attività di supporto organizzative e gestionali in ambito bibliotecario e musicologico, archivistico e di mantenimento della memoria del territorio che sono linfa vitale per questi venti chilometri di costa ed entroterra.

ENTE RICHIEDENTE

Ufficio Turismo e Cultura di Finale Ligure

Come capofila dell'iniziativa di valorizzazione e portavoce dei valori coesivi insiti nel gruppo di progetto l'Ufficio Turismo e Cultura del Comune di Finale Ligure si occuperà di:

- diffusione dei risultati e dei contenuti del progetto di valorizzazione "Laboratorio Ricci: sinergie per la memoria".
- diffusione dei risultati e dei contenuti del progetto di valorizzazione "Laboratorio Ricci: sinergie per la memoria"
- progettare e organizzare sempre nuove iniziative, eventi e mostre d'arte, che dai beni di Palazzo Ricci traggano ispirazione, mirate alla promozione culturale-turistica da attuarsi direttamente o mediante l'erogazione o la ricerca di contributi finanziari;
- promuovere e patrocinare convegni, rassegne, spettacoli, al fine di incentivare e favorire la pubblica fruizione del bene

architettonico e culturale comune;

- comunicare le attività in ambito provinciale e regionale ma anche in Italia e all'estero, mediante partecipazione a fiere di settore specializzate nel turismo storico-culturale;
- raccogliere i mezzi finanziari necessari per contribuire alla gestione e all'implementazione del patrimonio culturale conservato a Palazzo Ricci, pensando anche a nuove forme di sostenibilità (in passato l'ufficio ha reperito fondi destinati alle Sezioni Speciali della Biblioteca tramite finanziamento regionale 2005/2010 per l'acquisto della strumentazione professionale del Laboratorio del Suono ma anche tramite la Fondazione De Mari di Savona);
- promuovere innovative forme di convenzione con enti scolastici presenti sul territorio per attivare formule di stage o di alternanza scuola/lavoro che possano essere una occasione di conoscenza del bene ma anche di indirizzamento lavorativo per i giovani del tessuto sociale limitrofo e, al contempo, trovare i fondi per l'aggiornamento professionale degli attori coinvolti.

Ufficio Tecnico

Co-finanziatore del progetto, consapevole delle urgenze legate agli interventi da realizzare per la conservazione funzionale di Palazzo Ricci (serramenti, manto di copertura, verifica statica) ha inserito nelle previsioni di spesa, per il triennio 2019/2021, i lavori inerenti queste fasi della rinascita definitiva del manufatto.



Il gruppo di progetto Associazioni

“...Il tessuto associazionistico fatto di volontari e gente locale è presenza costante e capillare in grado di toccare e gestire ambiti culturali diversi e eterogenei...”

LA GESTIONE a cura delle ASSOCIAZIONI

Le tre realtà interne a Palazzo Ricci saranno coordinate dall'associazione Emanuele Celesia che sarà primo referente del Comune di Finale in quanto soggetto convenzionato e si occuperà delle prestazioni di servizio operativo per ciò che concerne le Sezioni Speciali della Biblioteca e delle attività ad esse collegate.

Associazione Emanuele Celesia Amici della Biblioteca e del Museo del Finale

L'Associazione Emanuele Celesia Amici della Biblioteca e del Museo del Finale è formata da volontari il cui scopo è affiancare la Biblioteca Mediateca Finalese e il Museo Archeologico, per potenziarne i servizi, reperire risorse per l'acquisto di materiali, portare allo sviluppo progetti, convegni, mostre, curare pubblicazioni. Nel 2011, dopo sessant'anni dalla sua fondazione, la Biblioteca Civica Finalese ha acquisito un'Associazione di Amici: anche se ne ha avuti tanti in questo lungo periodo questi ultimi sono il frutto di una crescita e di una attenzione crescente specie da quando l'amministrazione comunale ne ha assunto la gestione diretta e l'ha dotata di personale specifico, di una nuova sede, di risorse.

Dal 2015 vige un rapporto di convenzione tra il Comune di Finale Ligure e l'associazione per l'impiego di volontari presso la biblioteca civica e l'archivio storico comunale. Nel 2016 l'Associazione ingloba anche gli

Amici del Museo Archeologico e diviene Associazione Emanuele Celesia, Amici della Biblioteca e del Museo del Finale. L'Associazione, composta da volontari di ogni estrazione sociale, persegue finalità di carattere storico - culturale ed in particolare si propone di:

- far conoscere e divulgare il patrimonio storico - culturale del Finale, testimoniato anche da quanto la Biblioteca ed il Museo conservano; sensibilizzare i soggetti interessati alle tematiche della riscoperta delle radici finalesi e della tutela dei suoi beni culturali;
- operare, in collaborazione con le Direzioni della Biblioteca e del Museo, per il continuo miglioramento della qualità nei servizi da erogati; favorire l'interazione tra gli stessi e le iniziative di soggetti pubblici o privati;
- organizzare conferenze, lezioni, visite guidate, mostre, manifestazioni in genere nonché visite ad altre biblioteche e musei, archivi e laboratori;
- organizzare incontri con studiosi e curare pubblicazioni;
- cooperare nell'apertura al pubblico della Biblioteca e del Museo fornendo - mediante prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri associati, servizi di accoglienza.

Associazione finalborgo.it

Nata con lo scopo di promuovere il borgo omonimo e la valorizzazione storica, culturale e artistica del territorio circostante, è un'associazione di commercianti per lo

sviluppo e la promozione delle attività produttive attuato tramite la condivisione dei servizi presenti, organizzando la formazione degli associati e incentivando le Corporazioni, sottogruppi di imprese, che condividono scopi comuni. Favorisce le occasioni ricreative e di socialità realizzando attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, di animazione, di informazione e crescita civile. Un addetto stipendiato dall'associazione si occuperà, negli orari previsti, della gestione del nuovo infopoint.

Centro Storico del Finale

Associazione Culturale costituitasi nel 1988, con sede in Palazzo Ricci, accorpando e riorganizzando il gruppo di Rievocazione Storica Finalese attivo già dal 1977. Obiettivo dell'Associazione è la salvaguardia del patrimonio storico-culturale, attraverso studi, ricerche, pubblicazioni, eventi spettacolari e manifestazioni.

Dal 1988 il Centro Storico del Finale è membro della Consulta Ligure per la Difesa delle Arti e Tradizioni, dal 1999 della Confédération Européenne des Fêtes et Manifestations Historiques (CEFMH) e dal 1996 della Federazione Italiana Giochi Storici (FIGS). Dal 2003 le attività dell'Associazione godono del patrocinio della Associazione Italiana Cultura e Sport (AICS) e della Consulta delle Associazioni di Finale Ligure. Grazie alla segretaria dell'associazione, tutti le mattine della settimana, si potrà accedere ai locali gestiti direttamente.

Il gruppo di progetto

Figure interne all'Ente richiedente e alle Associazioni

*“Nessuno può
fischiettare una
sinfonia. Ci vuole
un'intera orchestra
per riprodurla.”*

He Luccock

BIBLIOTECARIO **Flavio Menardi Noguera**

L'ex direttore della Biblioteca Civica, fondatore dell'Associazione Celesia, coordinerà, come volontario, questa nuova fase della rinascita di Palazzo Ricci come massimo conoscitore del materiale custodito e delle migliori strategie da adottare per valorizzare il bene nel suo complesso.

Nato a Cuneo nel 1953 è laureato in Lettere moderne nel 1979 presso l'Università degli Studi di Genova e in Discipline delle Arti Musica e Spettacolo nel 1989 presso l'Università degli Studi di Bologna. Ha scritto anche alcune voci per The New Grove Dictionary of Music and Musicians, London, Macmillan, 2000 e per il Dizionario Biografico degli italiani della Treccani; ha curato edizioni critiche di musiche di Nicolò Paganini e nel 2012 ha scoperto una composizione inedita di Giuseppe Verdi, un Tantum ergo a voce di Basso che è stata eseguita in prima mondiale a Finale Ligure il 30 Luglio 2013.

Dal 1996 al 2017 è stato direttore della Biblioteca Civica di Finale Ligure e in tale veste ha ideato la Sezione Musicale di Conservazione (2007), la Banca delle Immagini (2006) e il Sistema Bibliotecario Intercomunale (dal 2008). Iscritto all'albo dell'Associazione Italiana Biblioteche ha svolto intensa attività culturale con conferenze, mostre, e l'organizzazione di 340 concerti come direttore artistico di dieci stagioni della rassegna musicale Percorsi Sonori (2005-2014)

PERSONALE STRUTTURATO – dipendente a tempo determinato **ATTIVITA' DI CATALOGAZIONE- SEZIONE MUSICALE DI CONSERVAZIONE** **Grazia Mendaro**

Una figura professionale, adatta al compito di dare sistematicità ai già presenti beni fragili di Palazzo Ricci ma anche a tutti quelli che verranno dalle future acquisizioni.

Nata a Finale Ligure (SV) il 12 luglio 1971, si Laurea in Musicologia presso la Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona, Università degli Studi di Pavia.

Ha sostenuto il Corso per l'Apprendimento del sistema di catalogazione in SBN nel gennaio/febbraio 2002 presso la Biblioteca Universitaria di Pavia e conseguito Attestato di Biblioteconomia e Catalogazione musicale finalizzato alla conoscenza di SBN libro moderno e SBN musica, rilasciato dalla Regione Piemonte presso il Conservatorio di Cuneo e la CSEA di Torino nel 2002.

Catalogatrice di spartiti e consulente musicologia per la Musigramma di Cesena, dal marzo del 2007, cataloga in SBN materiale monografico, libretti d'opera, programmi di sala, compact disc e partiture per la sezione musicale della Biblioteca Mediateca di Finale Ligure.

PERSONALE DIPENDENTE COINVOLTO **Bianca Fresia**

Nata ad Albenga nel 1962, assunta come Istruttore Direttivo per la Biblioteca Mediateca Finalese dal 2010, ha curato la catalogazione di molto materiale relativo alla letteratura grigia (documenti importanti per la memoria della storia locale) e la catalogazione di Cd e di tutti i DVD della Sezione Cinema della Mediateca, un fondo di oltre 4.000 titoli. Ha partecipato a numerosi corsi di aggiornamento, ultimo fra tutti quello intitolato “Gli Archivi fotografici – Conservazione e catalogazione” e il seminario “Un obiettivo per la fotografia da bene culturale a strumento di mediazione storica” per meglio poter approcciarsi alla catalogazione del fondo fotografico storico che si trova presso Palazzo Ricci.



Il gruppo di progetto

Professionisti - Sezione musicale di conservazione

ATTIVITA' PERFORMATIVA Audizioni tematiche

Antonio Delfino

Laureato in Musicologia e diplomato in Paleografia e Filologia Musicale presso la Facoltà dell'Università di Pavia con sede a Cremona e diplomato in Organo e Composizione organistica al Conservatorio di Musica "N. Paganini" di Genova, è Ricercatore presso l'istituzione cremonese dal 1992. È membro del Comitato scientifico per la pubblicazione delle musiche di Marc' Antonio Ingegneri e del Comitato scientifico del progetto editoriale Le notazioni della polifonia vocale dei secoli IXXVII, in particolare come curatore del settore relativo ai secoli XV-XVII.

Italo Vescovo

nato a Finale Ligure nel 1953, dopo aver iniziato gli studi musicali a Savona con Giuseppe Manzino, li ha poi proseguiti presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova sotto la guida di Adelchi Amisano, diplomandosi in Composizione, Composizione polifonica vocale, Musica corale e Direzione di coro, perfezionandosi successivamente con Aldo Clementi. Ha ottenuto riconoscimenti in concorsi di composizione e i suoi lavori sono stati inseriti nei programmi di importanti stagioni concertistiche sia cameristiche che sinfoniche in Italia ed all'estero e partecipato come relatore a molti convegni internazionali.

Maurizio Tarrini

Nato a Savona nel 1957, si è diplomato in Organo e composizione organistica al Conservatorio "N. Paganini" di Genova e in Paleografia e Filologia Musicale presso la Scuola di Cremona (Università di Pavia). Nella stessa Università si è laureato in Musicologia. Ha seguito i corsi di Organologia e di Teoria, storia e pratica del temperamento e dell'intonazione. Dal 1984 è docente di Storia della Musica presso il Conservatorio "N. Paganini". È membro della Commissione per la tutela degli organi artistici della Liguria istituita presso la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio della Liguria e presidente dell'Associazione Musicale Antichi Organi Italiani.

Società Filarmonica di Finalborgo **Concerto storico bandistico**

La Società insieme alla relativa Scuola di Musica divulga la cultura e l'educazione musicale soprattutto nei giovani mediante l'organizzazione di corsi di orientamento musicale. Conserva il carattere dell'antica Accademia Filarmonica fondata nel 1826

ATTIVITA' DIDATTICA

Claudio Massola

Polistrumentista, dopo gli studi musicali di pianoforte, organo, canto Corale e Gregoriano ed il diploma in Clarinetto, ha approfondito lo studio di altri strumenti dedicandosi in particolare al periodo Rinascimentale e Barocco approfondendo lo studio del Flauto Diritto e della Musica d'Insieme. Le particolari attenzioni rivolte agli aspetti comunicativi e sociali della musica lo hanno spinto ad intraprendere la Scuola Triennale di Musicoterapia dell'Associazione Professionale Italiana Musicoterapeuti (A.P.I.M) con sede a Genova dove svolge incarico come insegnante dei corsi. Nel 2006 ha ottenuto il Diploma di Musicoterapia. Dal 2013 è Coordinatore dell'Area Musicale "Il Giardino Sonoro", gruppo di esperti di musica per tutte le età evolutive che ha fondato nell'anno 2005. Dal 2018 è Consigliere del FORUM NAZIONALE per l'EDUCAZIONE MUSICALE. Svolge regolarmente attività di formatore e di insegnante di musica riconosciuto dal MIUR.

ATTIVITA' ON LINE Percorsi tematici

Agenzia ProMemoria

Promemoria è nata intorno a un'idea: valorizzare gli archivi storici di aziende, istituzioni, grandi brand per trasformarli in strumenti di innovazione strategica e culturale.

Alla base del lavoro c'è l'intuizione dei suoi fondatori, Andrea Montorio e Gisella Riva, di considerare gli archivi in ottica integrata e multidisciplinare, favorendone una visione più dinamica e moderna. Promemoria mette gli archivi al centro della progettazione, declinando intorno a essi tutte le strategie di sviluppo che completano l'offerta della società: servizi archivistici e digitali, trattamento multimediale e digitalizzazioni, allestimenti ed exhibition gallery, brand heritage, historytelling, social media e comunicazione integrata.

Oggi Promemoria affianca i propri partner per aiutarli a promuovere collezioni e Know How a livello internazionale: dalla progettazione di Heritage Department per i grandi brand alla realizzazione di archivi storici digitali in ambito sportivo, artistico ed editoriale; dalla celebrazione degli anniversari aziendali agli allestimenti architettonici in ottica integrata. Anche sul versante istituzionale e culturale, Promemoria offre servizi specializzati: piani di fundraising, video e tour virtuali, portali tematici e progetti di interoperabilità tra archivi, biblioteche e musei.

Il gruppo di progetto

Professionisti: Sezione fotografica

PUBBLICAZIONI

Fabio Caffarena

Professore associato di Storia contemporanea e direttore dell'Archivio Ligure della Scrittura Popolare (ALSP) è membro del comitato di indirizzo del Centro Internazionale di Studi Italiani (CISI) e rappresentante per l'Ateneo nel Comitato Scientifico Regionale della Regione Liguria per la Tutela del patrimonio storico, sociale e culturale delle società di Mutuo soccorso. Membro del Centro Interdipartimentale di Diritto e Storia Costituzionale (DISCO) dell'Università del Piemonte Orientale, del Comitato scientifico del Centro Internazionale Studi Emigrazione Italiana di Genova (CISEI), è ispettore onorario della Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Liguria. Ha partecipato a numerosi convegni internazionali ed è autore di diversi contributi pubblicati in Italia e all'estero sulla Prima guerra mondiale e sulla Grande emigrazione.

Autore del volume fotografico sull'attività della Piaggio a Finale Ligure in collaborazione con DISFOR (Dipartimento di Scienze della Formazione, Università di Genova)

ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE

**Banca immagini – Fondo Piero Vado
Società DiCItweb Srl**

Lo studio e l'applicazione di nuove tecnologie consentono a DiCItweb di proporsi come fornitore di soluzioni globali, oltre che di tecnologie appropriate ed avanzate, operando sempre nel pieno rispetto delle Normative Nazionali ed Internazionali in materia di Beni Culturali, con aggiornamenti costanti agli Standard stabiliti dalle Authorities ed in linea con l'evoluzione tecnologica del settore. Grazie alle esperienze maturate dai nostri Professionisti, DiCItweb dispone di un elevato livello di competenze specifiche, che le consentono di presentarsi come una delle realtà più qualificate nello sviluppo e nella fornitura di servizi a valore aggiunto per Biblioteche, Archivi, Musei, Pinacoteche, Mediateche.

ALLESTIMENTO MOSTRA

Elena Inchingolo

È storica dell'arte, curatrice e archivistica d'arte contemporanea. Laureata in Storia dell'Arte Contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino, città dove vive e lavora, è stata coordinatrice del progetto di ricerca e sviluppo degli Archivi della Collezione del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e ha gestito una galleria d'arte contemporanea in Torino, come responsabile della curatela e dell'allestimento di progetti espositivi e fieristici in Italia e all'estero. Si dedica all'ideazione e alla curatela di proposte espositive d'arte contemporanea per istituzioni e gallerie. Collabora con diverse testate giornalistiche scrivendo di arte, cultura e design.





Il gruppo di progetto

Professionisti: Archivio storico - Restauro - Comunicazione

ARCHIVIO STORICO

Carlo Stiaccini - ARCHIVISTA

Nato a Rapallo (Ge) il 20 aprile 1974, si laurea in Lettere nel 2001 presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Genova e vi consegue il Dottorato di ricerca in Storia nel 2006.

Nel 2014 si diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso la Scuola dell'Archivio di Stato di Genova. Dal 2008 al 2010 partecipa al progetto europeo European Memories per la costruzione di un archivio digitale delle memorie dei cittadini europei. Dal 2010 al 2011 è nel gruppo di ricerca del progetto per l'allestimento del museo sull'emigrazione italiana MEM, presso il MU.MA. di Genova.

Ha tenuto corsi di aggiornamento per professionisti in merito alla gestione degli archivi storici, di deposito e correnti per i dipendenti e per la revisione dei manuali di gestione del flusso documentale per alcuni comuni delle province di Genova e Savona.

Daniele Pampararo

Nasce a Calice Ligure nel 1954. Nel 1978 si laurea in Lettere Moderne presso l'Università di Genova, insegnante di ruolo dal 1987, svolge assidua attività di ricerca presso l'Archivio Storico del Finale anche in collaborazione con la Biblioteca Civica per cui ha pubblicato due volumetti con i risultati delle ricerche effettuate sul carcere e sulla caserma di Finalborgo e, successivamente, sull'applicazione delle leggi razziali a Finale.

RESTAURO

La ditta Formento, che si occuperà del restauro del portale lapideo e del portone ligneo, nasce nel 1959 e si occupa della tutela e del recupero del patrimonio artistico. L'azienda cresce e si sviluppa grazie alla collaborazione con il Prof. Nino Lambrogia, fondatore e direttore dell'Istituto degli Studi Liguri.

Formento, dagli anni Settanta, inizia ad operare anche sotto la direzione della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio della Liguria, partecipando al restauro di numerosi edifici di interesse storico e negli stessi anni la ditta avvia la fruttuosa collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, partecipando a numerose campagne di scavi archeologici liguri.

COMUNICAZIONE

Chiara Gagliardi e Andrea Lorenzon (CIVICO13), architetti entrambi con sede a Torino, che da anni affiancano Enti pubblici e privati nella redazione di progetti di comunicazione e valorizzazione del proprio patrimonio e conoscono a fondo il territorio ligure dove si occupano di progettazione partecipata, restauro e recupero di edifici vincolati, saranno i curatori della comunicazione del progetto, sia a livello grafico che a livello di coordinamento (ai sensi del D.L.gs 42/2004).



Il piano gestionale

“...Tra gli effetti immediati e duraturi della valorizzazione culturale messa in atto con il presente progetto si prevede un ampliamento degli orari di apertura e dei servizi offerti agli utenti...”

La gestione quotidiana delle Sezioni Speciali della Biblioteca e dell'Archivio Storico è affidata, tramite convenzione, all'Associazione Emanuele Celesia, la quale si impegna a garantire, in caso di finanziamento, la gestione delle attività di valorizzazione previste insieme alle Associazioni partner (Centro Storico del Finale e Finalborgo.it). Inoltre, data l'intenzione, da parte del Comune, di investire sul patrimonio Ricci, alcuni giorni della settimana (nelle mattine di martedì, giovedì, venerdì,) una dipendente a tempo indeterminato – Bianca Fresia - verrà spostata, dalla Biblioteca (Chiostri di Santa Caterina) alle Sezioni Speciali e all'Archivio Storico e lavorerà sotto la supervisione di Flavio Menardi Noguera (Bibliotecario professionista, Musicologo, ex Direttore della Biblioteca Mediateca Finalese, fondatore dell'Associazione Celesia). Inoltre, tramite contratto a tempo determinato, il Comune si avvarrà della collaborazione di Grazia Mendaro per ultimare le catalogazioni musicali del patrimonio Ricci. L'associazione garantisce inoltre la presenza di Flavio Menardi Noguera tutte le mattine in media due settimane al mese.

Durante la prima fase di riordino e riallestimento dei locali si garantiranno comunque, come già succede ora, servizi di lettura, studio in sede, prestito di libri e materiali multimediali (cd e dvd), document delivery (fornitura a richiesta di documenti digitalizzati per motivi di studio) su

prenotazione, via mail o telefonica tramite la Biblioteca Mediateca (o direttamente).

Dopo l'avvenuta rifunzionalizzazione degli spazi e grazie alle nuove forze a disposizione, che si genereranno con la creazione della nuova collaborazione tra personale volontario della Associazione Amici di Celesia e la dipendente in mobilità, i locali saranno regolarmente aperti al pubblico tre giorni a settimana, fermo sempre restando la possibilità di aprire anche in altri momenti su prenotazione e specifiche richieste.

Con lo spostamento dell'infopoint nell'atrio del palazzo sulla via del Municipio sarà garantita l'apertura giornaliera durante la stagione estiva (si considerino sette ore giornaliere) e, da aprile a dicembre, per tutti i week end e le festività annuali. L'infopoint, aperto per un monte di mille ore/anno, sarà attivato grazie a un addetto retribuito dall'Associazione di commercianti Finalborgo.it che ha attivato, inoltre, richieste di stagisti e alternanza scuola/lavoro per potenziare il servizio. Il direttivo di Finalborgo.it si occuperà anche del coordinamento dell'evento La magia del suono.

L'associazione Centro Storico del Finale garantisce un'apertura giornaliera dei propri locali in gestione all'interno del palazzo, tutte le mattine dalle ore 9 alle ore 12.



*“...veicolare
i beni in
forma sia
narrativa
che
espositiva...”*

dei Beni contenuti a Palazzo è attribuito alla comunicazione.

Una comunicazione intesa a 360° a partire dal patrimonio, per finire alle future azioni di sostenibilità passando attraverso la divulgazione delle iniziative legate al bando “I luoghi della cultura 2018”.

*La consapevolezza, da parte del gruppo di progetto, di dover comunicare in primo luogo la presenza dei beni all'interno del Palazzo ha messo in atto una serie di scelte e di azioni per riportarli alla ribalta: **il palazzo si animerà di suoni e figure per richiamare e attirare, per comunicare che al suo interno è custodito un patrimonio.***

Il patrimonio Ricci, costituito in gran parte di immagini, diventerà inoltre esso stesso strumento grafico in modo che la comunicazione, univoca e coordinata, sia presupposto e garanzia di riconoscibilità futura.

Data l'importanza rivestita dalla comunicazione, la scelta dell'Ufficio Cultura e Turismo del Comune di Finale è stata quella di farsi supportare da realtà professionali di consolidata esperienza (architetti Chiara Gagliardi e Andrea Lorenzon (Civico13), agenzia Promemoria di Torino) già in fase di progettazione al fine di veicolare i beni in forma sia narrativa che espositiva.

Logo

Già in fase di progetto, il comune e le Associazioni hanno approvato lo studio di uno specifico logo nel quale riconoscersi e tramite il quale rendere riconoscibili le future attività di valorizzazione. Il logo, sviluppato in vettoriale, verrà utilizzato e declinato in tutte le future azioni;

Sagome/cartelloni

con immagini evocative tratte dal patrimonio che saranno posizionate in punti strategici del borgo per esternalizzare ulteriormente i beni di Palazzo Ricci e la presenza del nuovo infopoint;

Cartonati alle finestre

il palazzo si animerà di figure e volti stampati in scala 1:1 e posizionati in prossimità delle finestre a testimoniare la presenza di nuove attività e l'inizio della sua rifunzionalizzazione;

Comunicati stampa

Appositi comunicati stampa verranno redatti in occasione delle varie attività, dall'Ufficio Turismo e Cultura per avvertire gli organi di stampa a livello provinciale, regionale, e nazionale. Di volta in volta la comunicazione degli eventi o della attività sarà veicolata utilizzando i social network e i new media (anche tramite la creazione di appositi #hashtag);

Supporti grafici dedicati al progetto

“Luoghi della Cultura 2018”

Cartelloni multilingue, facili da decifrare per il pubblico di riferimento, di grande formato saranno utilizzati come supporti grafici per comunicare il progetto;

Flyers/cartoline

Le attività in progetto saranno comunicate tramite la realizzazione di flyers o cartoline in formati dedicati, coordinati fra loro ma declinati a seconda dei diversi eventi;

Pagina Web

Il progetto di valorizzazione del Palazzo e le attività legate al progetto “Laboratorio Ricci: sinergie per la memoria” verranno raccontati in una pagina dedicata sul sito del comune anche per invogliare futuri sostenitori (economici) del progetto tramite la pubblicizzazione dell'Art Bonus e degli sgravi alle imprese.

“Io ritengo che il muro, eretto tra la musica e la vita, cadrà e debba cadere”

Robert Schumann

Il progetto di valorizzazione di Palazzo Ricci ha, fra i suoi obiettivi, quello di far fiorire espressioni culturali legate alla valorizzazione e alla fruizione dei beni che possano innescare, nel medio e lungo termine, ricadute ed effetti durevoli sul territorio e sull'economia locale, mediante nuove attività che diversifichino l'offerta culturale locale e amplino la domanda grazie a nuovi strumenti di promozione ma anche grazie a migliori pratiche culturali sul territorio.

L'Ufficio Cultura e Turismo e l'Ufficio Tecnico del Comune insieme alle Associazioni partner e ai professionisti incaricati di coordinare le attività di valorizzazione proposte hanno lavorato fin dai primi incontri congiunti con uno sguardo proiettato al futuro. Cosa succederà dopo? A finanziamento ultimato e concluso come continueremo a sostenere la valorizzazione dei beni?

Partendo dal presupposto che l'eventuale e auspicabile finanziamento sarà una miccia in grado di avviare un processo che dovrà in futuro essere in grado di autosostenersi, sono state pensate attività che inneschino questo futuro sostentamento.

Il progetto è studiato in modo che gli esborsi finanziari necessari per la promozione, valorizzazione e gestione nel tempo siano congrui. Tali oneri saranno sostenuti principalmente dal Comune di Finale Ligure, come ente addetto alla governance del territorio, che si avvarrà del supporto gestionale e organizzativo delle tre associazioni collocate in Palazzo Ricci: Amici di Emanuele Celesia, Centro Storico Del Finale, Finalborgo.it

Nello specifico le azioni, in grado di garantire introiti (in toto o in quota parte) e quindi nuova linfa da re-investire nella valorizzazione culturale dei beni, saranno:

Garanzia sostegno annuo da parte del Comune. Il comune, oltre ad aver inserito il restauro e recupero funzionale dell'intero Palazzo Ricci tra le proprie priorità, si impegna a stanziare ogni anno delle risorse (umane e/o economiche) da dedicare alle Sezioni Speciali della Biblioteca e all'Archivio Storico. Tali risorse garantiranno l'apertura degli spazi al pubblico, la possibilità di implementare i beni, di ultimare le operazioni di catalogazioni e digitalizzazione. A restauro ultimato il Palazzo potrà essere visitato e ospitare mostre temporanee o permanenti (ad esempio i costumi d'epoca utilizzati per la rievocazione storica organizzata dall'Associazione Centro Storico) a pagamento;

Affitto ex Sala Consigliare. Si prevede di affittare la sala che, allestita come da progetto, potrà essere utilizzata per conferenze, audizioni o feste private.

Special Card. L'ufficio Turismo e Cultura del Comune di Finale con il contributo delle associazioni partner ha intenzione di promuovere una tessera che garantirà l'accesso a una serie di luoghi di cultura, la partecipazione a eventi speciali (ad esempio La notte del vinile) e una scontistica dedicata nei negozi del finalese. E' in via di valutazione

una collaborazione con l'Associazione Albergatori in merito a una simile card turistica.

Parte del **materiale grafico** prodotto per comunicare e promuovere gli eventi legati al bando "I luoghi della cultura 2018" e ai beni contenuti a Palazzo sarà opportunamente modificato, riutilizzato e venduto. Alcune delle immagini contenute nelle collezioni conservate a palazzo, una volta digitalizzate saranno trasformate in cartoline, poster, segnalibri e vendute negli infopoint e negli esercizi commerciali della zona. Le stesse immagini, una volta ultimata la digitalizzazione, saranno scaricabili e utilizzabili dagli interessati sotto pagamento di una royalty.

Alcune degli **eventi** proposti per la prima fase di la valorizzazione dei beni (quella cofinanziata tramite il bando Luoghi della Cultura 2018) sono state pensate a biglietto per garantire una, anche minima, liquidità futura. La manifestazione La magia del suono e la mostra Volti liguri ieri e oggi sono state pensate come eventi a pagamento perché la loro organizzazione e la qualità dei servizi offerta è tale da consentire l'introduzione di un biglietto di ingresso. Per garantire maggiori introiti futuri, sono state pensate entrambe come ripetibili e in caso sfruttabili in altri contesti. La mostra in particolare sarà corredata da una serie di gadget personalizzati che rappresenteranno un nuovo canale di commercializzazione e una opportunità

concreta per i produttori e distributori; **Pubblicazioni.** Si prevede che le copie stampate delle pubblicazioni inerenti la Piaggio e Emanuele Celesia possano essere vendute e che circa il trenta per cento dei proventi possa essere trattenuto e reinvestito in azioni future riguardanti Palazzo Ricci;

Art Bonus. L'Ufficio Ragioneria del Comune di Finale iscriverà il recupero funzionale di Palazzo Ricci e dei suoi beni tra gli elenchi di interventi da sostenere tramite il meccanismo dell'Art Bonus. Il progetto di valorizzazione del Palazzo sarà raccontato ai cittadini in una pagina dedicata sul sito del Comune insieme ad una spiegazione chiara sugli sgravi fiscali destinati a privati e imprese (art. 100 del TUIR) per quanto concerne sia restauri sia attività;

Implementazione beni. Al fine di mantenere viva l'attenzione sui beni contenuti a Palazzo promuovendone l'implementazione, verranno organizzate manifestazioni culturali come I Lunedì della Biblioteca. Verrà riproposta una delle iniziative di maggior successo susseguitesesi negli anni, Riciclo il libro, filiera delle donazioni in collaborazione con i Lions e l'Associazione La Baia di Alassio;

Sensibilizzazione e volontariato. Il gruppo di progetto e di futura gestione delle iniziative culturali è infine convinto che tutte queste azioni possano generare un sistema capace di incentivare il già attivo volontariato per una migliore gestione dei beni nel lungo periodo.